

MESSAGGIO

del Consiglio di Stato al Gran Consiglio,
concernente l'approvazione del progetto e del preventivo
e lo stanziamento del credito per la riattazione della casa ex Rattazzi
in Bellinzona (via Orico) da adibire ad uffici dello Stato

(del 27 agosto 1963)

Onorevoli signori Presidente e Consiglieri,

Con il presente messaggio ci pregiamo domandare la vostra approvazione ai preventivi e progetti per la riattazione di casa Rattazzi ai fini di destinare i locali a uffici dell'amministrazione.

Metà della casa oggetto del messaggio è diventata di proprietà del Servizio della pubblica assistenza e quindi dello Stato nel 1956, l'altra metà della casa era di proprietà del Comune di Bellinzona, il quale ne era entrato in possesso in seguito a procedura esecutiva per l'incasso delle imposte e crediti per assistenza, per la somma di Fr. 11.000,—.

In un primo tempo, così d'accordo con il Municipio di Bellinzona, si è deciso di procedere ad un'asta volontaria per la vendita dello stabile ex Rattazzi. L'incanto ha avuto luogo il 7 luglio 1958, la vendita era basata sull'importo minimo di franchi 80.000,— mentre che è stata inoltrata una sola offerta di Fr. 50.000,—.

L'asta volontaria è quindi caduta ed il Consiglio di Stato ha autorizzato il Servizio della pubblica assistenza a trattare con il Comune di Bellinzona per acquistare l'altra metà della casa: dopo diverse trattative è stato fatto il contratto di compra-vendita in Fr. 20.000,—.

Il mappale n. 1372 è così composto:

A casa d'abitazione	mq. 208
b cortile interno	mq. 16
c corte in via Orico	mq. 77

la stima ufficiale nel 1960 era di Fr. 57.630,—.

La casa così come era prima delle trasformazioni rendeva in affitti al Servizio della pubblica assistenza, circa Fr. 3.500,— all'anno, con prezzi che da lunga serie di anni non erano mai stati aumentati per il motivo che era abitata da famiglie modeste, fra le quali alcune assistite.

In data 17 settembre 1960 il Servizio della pubblica assistenza ha incaricato la Sezione degli stabili erariali del Dipartimento delle pubbliche costruzioni di allestire i rilievi dello stabile. Si è quindi dovuto procedere alla pulizia generale del sottotetto, reso inaccessibile dalle immondizie, e sono risultati urgenti i lavori di demolizione del vecchio tetto per lo stato di avanzata decomposizione del legname e per il continuo verificarsi di penetrazione dell'acqua nei piani inferiori.

I due appartamenti del terzo piano erano inabitabili per l'umidità dei muri e dei plafoni come pure per il pericolo incombente dallo scrostamento dei plafoni. Si sono trovati i gabinetti inservibili, senza acqua, senza scarico e la fognatura era completamente deteriorata.

Con risoluzione governativa n. 2686 del 30 maggio 1961 il Consiglio di Stato autorizzava l'esecuzione dei lavori, i quali sono stati iniziati nel mese di settembre

1961 e sono stati ultimati alla fine del mese di giugno 1962. Oltre i crediti accordati dal Consiglio di Stato con la citata risoluzione, sono stati impiegati anche i crediti messi a disposizione con i preventivi 1961-1962 del Dipartimento delle opere sociali, Servizio della pubblica assistenza.

Dopo l'ultimazione dei lavori di cui sopra, la casa ex Rattazzi è risultata così composta :

- piano cantina, 4 vani e relativa scala di accesso
- pianoterreno, 4 grandi locali, corridoio, cortile promiscuo con lavatoio, 1 gabinetto, 1 cortile verso via Orico e la scala di accesso ai piani superiori
- primo piano, 1 appartamento di 5 vani, 1 appartamento di 4 vani, 3 gabinetti accessibili dai corridoi e ballatoio grande esterno
- secondo piano, 1 appartamento di 4 vani, 1 appartamento di 4 vani, 1 appartamento di 3 vani, 3 gabinetti accessibili dai 2 corridoi e grande ballatoio esterno
- terzo piano, completamente rifatto a nuovo con sopraelevazione della muratura perimetrale, 2 nuove impalcature sopra il II. e sopra il III. piano, sistemazione e allargamento delle aperture esterne ed interne, costruzione nuovi tavolati divisori interni, intonaco interno ed esterno, posa nuovi davanzali e soglie porte balcone, formazione balconata verso via Orico e del ballatoio esterno verso Sud-Est di accesso ai 3 nuovi W. C., ricostruzione delle vecchie canne fumarie, nuovi pavimenti in piastrelle e linoleum, ricostruzione della scala interna dal II. al III. piano in cemento armato, nuovi serramenti interni ed esterni, impianti elettrico e sanitario, opere da pittore-verniciatore, da fabbro, ecc.

Prima di affittare i nuovi appartamenti al III. piano il Consiglio di Stato ha esaminato il complesso della situazione venutasi a creare in seguito alla carenza di spazio presso il Dipartimento delle pubbliche costruzioni specialmente a seguito della costituzione di un ufficio per la pianificazione e in principio del mese di febbraio 1963, la Sezione degli stabili erariali, tramite il Servizio della pubblica assistenza, ha ricevuto l'ordine di studiare il progetto generale di trasformazione a uffici della casa ex Rattazzi.

Per poter disporre immediatamente almeno del terzo piano, il Consiglio di Stato, con risoluzione governativa n. 1794 dell'11 aprile 1963, ha in seguito autorizzato la Sezione degli stabili erariali a dare corso ai lavori necessari, i quali sono stati iniziati durante il mese di maggio 1963 e portati a termine entro circa 3 mesi.

Nel frattempo è stato allestito il progetto ed il preventivo generale di trasformazione dello stabile, il quale prevede, oltre la sistemazione del terzo piano, i seguenti lavori :

- la sistemazione della cantina con la formazione di assaggi per la sottomurazione delle fondazioni, le quali attualmente non esistono in una parte del fabbricato, la formazione del locale per la caldaia dell'impianto di riscaldamento centrale e la formazione di nuove aperture per la circolazione dell'aria sotto l'impalcatura del pianoterreno,
- la sistemazione del pianoterreno con la centralizzazione degli impianti elettrico, telefono, ecc. La sistemazione delle murature interne ed esterne, la formazione di nuove aperture, l'impianto di riscaldamento, ecc. per la formazione di grandi locali di deposito,
- la sistemazione del I., II. e III. piano per la formazione di nuovi uffici dello Stato comprendenti i nuovi impianti elettrico, telefono, sanitario, riscaldamento centrale; saranno costruiti i nuovi tavolati di separazione dei locali

molto ampi, nuove impalcature, demolizione e ricostruzione della scala, nuovi serramenti, pavimenti in parquet, ecc.

Il preventivo comprende anche le demolizioni degli attuali tavolati divisorii, lo scrostamento degli intonaci, l'ingrandimento delle aperture, ecc. E' pure già compresa la spesa per la riattazione e sistemazione a uffici del III. piano e la formazione dell'archivio nel sottotetto: il preventivo risulta dell'importo di franchi 300.000,—.

Dopo la definitiva sistemazione la casa ex Rattazzi ha a disposizione i seguenti vani :

- piano cantina: 4 locali ben arieggiati con la temperatura tipica delle cantine, al disotto di quella esterna, 1 locale per la caldaia del riscaldamento e la scala di accesso.
- pianoterreno: 4 grandi locali di deposito, 1 gabinetto con vaschetta, 1 cortile parzialmente coperto e la scala di accesso ai piani superiori ; l'attuale corte verso via Orico verrà sistemata a posteggio per gli automezzi dei funzionari dello Stato ;
- I. e II. piano : 5 grandi uffici con armadi murali, 1 atrio di disimpegno, 3 locali WC completo con vaschetta accessibili dal ballatoio coperto, per ogni piano;
- III. piano : 5 grandi uffici con armadi a muro sistemati negli esistenti locali già sistemati durante i lavori del primo periodo, i locali di servizio sono uguali a quelli dei piani inferiori I. e II. piano;
- sottotetto : 1 grande locale per archivio accessibile dal III. piano con una scala mobile, il tetto e le pareti dell'archivio sono completamente isolate, è stato pure installato il vaso di espansione del riscaldamento che serve quale radiatore.

Con risoluzione governativa n. 3536 del 9 luglio 1963 il Consiglio di Stato ha ratificato il contratto stipulato fra il Dipartimento delle pubbliche costruzioni e la direzione dei Telefoni in Bellinzona per il collegamento diretto fra il nuovo impianto telefonico della casa ex Rattazzi e quello esistente nel centralino della Residenza governativa.

Sono sorte delle difficoltà durante i lavori di riattazione in corso di esecuzione, con i proprietari confinanti e più precisamente:

- con il signor dr. Emilio Sacchi per quanto riguarda l'ingrandimento delle aperture esterne verso nord, la formazione dell'intercapedine e l'eliminazione degli scarichi del tetto della casa d'abitazione e del rustico di sua proprietà; la vertenza è poi stata risolta con la lettera del 28 maggio 1963 del Servizio della pubblica assistenza al signor dr. Emilio Sacchi;
- con il signor Enrico Rostiti (rappresentato dal signor avv. dott. Franco Bonzanigo, Bellinzona) per quanto riguarda le balconate costruite dallo Stato verso Sud-Est in confine con il mappale n. 1370 e per la ricostruzione del muro divisorio del cortile verso Sud; la vertenza è stata sottoposta al Consiglio di Stato, il quale, mediante risoluzione governativa n. 3005 del 14 giugno 1963, ha autorizzato il rappresentante dello Stato a continuare le trattative con il signor avv. Franco Bonzanigo;
- con il signor Guido Carugati (rappresentato dal signor avv. dott. Pierfelice Barchi, Bellinzona) per quanto riguarda l'ingrandimento delle aperture esterne verso Sud e quelle esistenti sulla facciata verso Est; anche per questa vertenza sono in corso trattative fra il rappresentante dello Stato signor avv. dott. Vincenzo Jacomella e il rappresentante legale del signor Carugati.

In data 30 luglio 1963 è giunta l'approvazione del progetto di riattazione della casa ex Rattazzi da parte del Municipio di Bellinzona e della Commissione per la protezione delle bellezze naturali; è quindi intenzione del Consiglio di Stato di continuare con sollecitudine i lavori di sistemazione anche del II. piano già compresa nel preventivo generale dell'opera e viene chiesta l'autorizzazione per l'immediato inizio di tali lavori per l'importo preventivato in circa Fr. 80.000,—.

Con queste considerazioni vi invitiamo a voler dare l'approvazione all'annesso progetto e a votare il credito necessario.

Vogliate gradire, onorevoli signori Presidente e Consiglieri, l'espressione del migliore ossequio.

Per il Consiglio di Stato,

Il Presidente :
Ghisletta

p. o. Il Cancelliere :
Beati

Disegno di

DECRETO LEGISLATIVO
concernente l'approvazione del progetto e del preventivo
e lo stanziamento del credito per la riattazione della casa ex Rattazzi
in Bellinzona

(del)

Il Gran Consiglio
della Repubblica e Cantone del Ticino

visto il messaggio 27 agosto 1963 n. 1154 del Consiglio di Stato,

d e c r e t a :

Art. 1. — Sono approvati il progetto e il preventivo per la riattazione e l'adattamento ad uffici della casa ex Rattazzi in Bellinzona.

Art. 2. — Per la realizzazione dell'opera è concesso al Consiglio di Stato un credito di Fr. 300.000,— da iscrivere al movimento capitali del Dipartimento delle pubbliche costruzioni.

Art. 3. — Trascorsi i termini per l'esercizio del diritto di referendum, il presente decreto è pubblicato nel Bollettino ufficiale delle leggi e degli atti esecutivi. Il Consiglio di Stato fissa la data dell'entrata in vigore.